

PROVINCIA Renzi: «Symbola contro la tentazione a vivere di rendita»

Nel futuro c'è la 'soft economy' Lo sviluppo punta sulla qualità

'Soft economy: quante divisioni ha la qualità italiana?' è il titolo del convegno organizzato da **Symbola**-Fondazione per le qualità italiane, con la collaborazione della Provincia di Firenze e il patrocinio del Comune di Firenze, che vedrà riuniti domani, a Palazzo Medici Riccardi, numerosi esponenti dell'imprenditoria, delle istituzioni, dell'associazionismo e della ricerca scientifica.

«Abbiamo deciso di aderire al progetto della Fondazione **Symbola** e organizzare la convention sulle qualità italiane — spiega il presidente della Provincia, Matteo Renzi (nella foto) — per lanciare un messaggio di speranza, perché crediamo che puntare sulla qualità sia la sfida e la scommessa per il futuro».



«In un territorio come il nostro — ha aggiunto Renzi — dove accanto ai grandi punti di eccellenza dell'impresa e del saper fare vi sono alcune realtà di crisi e difficoltà in cui rischia di prevalere la finanziarizzazione dell'economia, come il caso Matec indica, è quanto mai utile creare un momento di incontro con i maggiori interlocutori del settore imprenditoriale, finanziario, economico e produttivo dell'intero territorio nazionale. **Symbola** — ha concluso Renzi —, scommettendo sulla qualità, può esse-

re un antidoto ai 'furbetti del quartierino' e alla tentazione di vivere di rendita».

Il futuro dell'economia italiana, secondo **Symbola**, si gioca su due fronti: da una parte l'innovazione, la ricerca e le nuove tecnologie; dall'altra, il recupero della nostra identità fatta di paesaggi unici, prodotti tipici, saperi tradizionali, creatività e patrimonio storico-culturale.

E' qui che il nuovo 'made in Italy' affonda le sue radici e la soft economy, rinnovando la vocazione italiana alla qualità, ne è l'incarnazione. Il seminario è presieduto da Alessandro Profumo, amministratore delegato Unicredito Italiano e presidente Forum **Symbola**.

